



Rock the Kasbah (2015)

Il film ha un sapore d'altri tempi e si colloca su una medietà di risultato che non è per forza mediocrit .

Un film di Barry Levinson con Bill Murray, Bruce Willis, Kate Hudson, Zooey Deschanel, Leem Lubany. Genere Commedia durata 116 minuti. Produzione USA 2015.

Uscita nelle sale: giovedì 5 novembre 2015

Bill Murray alla scoperta di nuovi talenti in terra afghana.

Marianna Cappelletti - www.mymovies.it

Richie Lanz, manager musicale sull'orlo del fallimento, intravede la possibilit  di lanciare la sua ultima cliente, la trentenne Ronnie, nel corso di un tour per le forze armate americane in Afghanistan. Ma Ronnie se la svigna non appena messo piede a Kabul. Bloccato in terra straniera senza soldi e senza documenti, Richie s'imbatte casualmente in Salima, una ragazza di etnia pashtun dalla voce straordinaria, e decide di farla partecipare allo show televisivo Afghan Star, sfidando la sua cultura, il suo villaggio e soprattutto suo padre.

L'idea, come gi  in "Good Morning, Vietnam", di costruire un film attorno a un attore, non pu  non mancare di qualche pilastro in partenza, per quanto forte e "portante" sia la star in questione. Alla fine, per , 'Rock the Kasbah', che non   il miglior film di Barry Levinson n  il peggiore di Bill Murray, si colloca su una mediet  di risultato che non   per forza mediocrit . Ha un sapore d'altri tempi, tempi nei quali si poteva derogare alla verosimiglianza in nome dello spettacolo, era un modo di stare al gioco, d'altronde non si pu  candidare tutto all'Oscar e ogni tanto dovrebbe essere lecito potersi rilassare, con un po' di salti di sceneggiatura e una visione schiettamente parziale e fantasiosa del Medio Oriente, com'  quella di Richie Lanz e del film di Levinson.

Per dirla altrimenti, saremmo noi stessi un po' talebani se ci mettessimo a tirare le pietre a 'Rock the Kasbah' perch  smacchietta a destra e a manca e passa dal comico al sentimentale senza mettersi i guanti;   pi  sincero ammettere che, nonostante tutto, c'  qualcosa di efficace nel suo umorismo da fine del mondo e qualcosa di toccante nella storia di un uomo che sopravvive ammantandosi di un passato mitico che   a sua volta mito e menzogna e trova un po' di verit  su se stesso solo dall'altra parte del pianeta, dove il villaggio che lo ospita   disposto a credere che "Smoke on the water" sia un canto tradizionale americano, per quanto bizzarro.

Il titolo, come talvolta accade,   emblematico dei pregi e dei difetti dell'insieme. Ispirato al singolo dei Clash ("Rock the Casbah"), probabilmente originato dal divieto allora apposto da Khomeini all'ascolto della musica rock in Iran, nelle analogie con la sua fonte non va oltre questa dubbia origine; per di pi  la kasba   tipicamente nordafricana e non afgana, come fa notare al protagonista la figlia Dree. Lo spirito del film   dunque qui: nell'indebita appropriazione musicale (Richie non ha scoperto Madonna, non ha scoperto nessuno) e in un'idea mitica e pregiudiziale, scollata dalla realt , ennesima illusione di un'esistenza costruita sulle illusioni. Prendere o lasciare. Lascino gli scettici e i puristi, prendano i fan della simpatia di Bill Murray, qui nel ruolo di Richie Lanz, e della bellezza di Leem Lubany (rivelata da 'Omar'). Troveranno anche un Bruce Willis meccanico ed esilarante e una Kate Hudson sorprendentemente capace.